

Piattaforma del Contratto Integrativo Territoriale Edilizia

Premessa

L'appuntamento dei rinnovi dei Contratti integrativi provinciali nel settore edile, può essere un'occasione per riflettere sul futuro del settore delle costruzioni e contemporaneamente sulla natura solidale della contrattazione collettiva.

Dopo anni di crescita ininterrotta del settore delle costruzioni, oggi si devono affrontare le conseguenze di una crisi di portata epocale, che probabilmente modificherà il modello che è stato, in questi anni, alla base delle scelte di governo del territorio e delle modalità di sviluppo dell'attività costruttiva.

Questo pone la necessità di ripensare la gestione delle opere pubbliche, dalle quali dipende buona parte dell'attività delle imprese edili, ma anche il modello del costruire e dell'abitare, dal quale dipende il futuro, la sostenibilità degli insediamenti urbani, la vivibilità del territorio e la qualità della vita per le future generazioni.

Tale esigenza deve essere alla base delle riflessioni che ci porteranno a tracciare le coordinate del futuro ruolo del costruire, della sua influenza sull'uso del territorio e sulle regole di convivenza che governeranno la divisione degli spazi, l'uso delle risorse energetiche e il prioritario rispetto delle persone.

In questo percorso vanno affrontati i temi della difesa delle condizioni di vita e di lavoro delle persone che lavorano nel settore dell'edilizia, partendo in primo luogo dalla necessità di dare contemporaneamente risposte al bisogno di difesa del reddito, soprattutto per coloro che stanno rischiando la perdita del posto di lavoro, e anche risposte a chi vuole una migliore qualità della vita e una tutela più efficace sia nei luoghi di lavoro che nella società.

Sottolineare questi aspetti, ha lo scopo di riaffermare il ruolo di rappresentanza, che le organizzazioni sindacali svolgono, ma vuole essere anche una sollecitazione alle imprese ad evitare la tentazione di privilegiare quelle scorciatoie che senza dare adeguate risposte anche alle esigenze delle imprese, mortifica la condizione dei lavoratori.

Scelte quali la destrutturazione dell'organizzazione del lavoro edile per ricercare costi più bassi a scapito della dignità e della qualità anche della professione stessa, la frammentazione del lavoro e della sua organizzazione attraverso la moltiplicazione delle partite Iva e di imprese anomale, la catena infinita dei sub-appalti e le pericolose infiltrazioni criminali delle mafie negli appalti, sono scelte perdenti e regressive che non possono che trovare la nostra decisa opposizione.

L'appuntamento del rinnovo del contratto integrativo provinciale, può costituire un'occasione importante per tracciare linee diverse, che sappiano coniugare le esigenze di tutela dei lavoratori con scelte innovative che sappiano dare risposte concrete alle imprese, sia nel rapporto con la pubblica amministrazione per il rilancio di investimenti ancorati ai bisogni del territorio, sia con la ricerca di nuove modalità del costruire più in sintonia con i bisogni della gente e con le necessità di salvaguardia del territorio.

LA PIATTAFORMA

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE:

confermando quanto disposto nell'art. 38 del CCNL 19 aprile 2010, oltre ad aggiornare i trattamenti già regolati da questo capitolo del contratto nazionale, si intende istituire l'elemento variabile della retribuzione.

Tale istituto dovrà essere determinato secondo quanto disposto dalla citata normativa contrattuale, per quanto attiene alla determinazione degli indici di riferimento, partendo dagli indicatori già individuati a livello nazionale, avanza una nostra proposta relativa alla definizione del 5° indicatore.

Andranno inoltre definite le modalità di calcolo, partendo dall'incidenza ponderale che dovrà essere attribuita ad ogni indice.

Per quanto attiene l'importo chiediamo la misura del 6% come previsto dall'art. 12 del CCNL 19 aprile 2010.

Note: Va reso automatico ed obbligatorio il confronto con le Organizzazioni Sindacali da parte delle aziende che non intendono applicare il trattamento provinciale perchè non hanno raggiunto gli indici di riferimento, secondo le procedure definite nel contratto nazionale di lavoro.

TRASPORTO E MENSA:

Vanno adeguate le quantità economiche, in modo da garantire il mantenimento del valore reale delle indennità definite in occasione del precedente accordo provinciale, recuperando quindi la perdita di valore determinatasi negli anni trascorsi dall'ultimo accordo provinciale.

Note: Si chiede di adeguare gli importi definiti nel precedente integrativo provinciale:

Per gli operai si chiede l'adeguamento dell'importo giornaliero dell'indennità sostitutiva mensa, portando l'importo da €7,24 e €9,24.

Per gli impiegati si chiede di elevare l'importo mensile dagli attuali €141,00 a €200,00.

Per l'indennità trasporto chiediamo un incremento del 20% degli importi definiti nel vigente accordo integrativo provinciale.

INDENNITA' VARIE:

Si chiede la rivalutazione delle indennità relative a Galleria + 1%

Alta montagna + 1%

Asfaltisti + 5%

CARENZA MALATTIA:

Si chiede di adeguare le quote relative all'assistenza per malattia nei giorni di carenza, elevandone l'importo secondo la dinamica delle retribuzioni contrattuali.

Note: Si chiede l'aumento della indennità di carenza malattia pari a €5,00 giornalieri per tutti i livelli di inquadramento professionale

ASSISTENZA FISCALE:

In considerazione del fatto che la totalità dei lavoratori edili che usufruiscono dei trattamenti economici contrattuali posti a carico della Cassa Edile, hanno l'obbligo di effettuare la dichiarazione

dei redditi, valutato che gli stessi, in considerazione della dimensione d'impresa non hanno a disposizione il servizio da parte del datore di lavoro, si chiede che venga attivata la possibilità per i lavoratori iscritti alla Cassa Edile di usufruire del servizio di assistenza fiscale gratuita, mediante la definizione di apposite convenzioni tra i CAAF e la stessa C.E., sulla base di quanto già sperimentato in altri territori.

FERIE:

Si chiede di regolamentare il godimento delle ferie e dei permessi retribuiti, a partire da una corretta applicazione dell'integrazione agli art. 15 e 62 del CCNL 19 aprile 2010.

Si chiede una programmazione del cumulo ferie sulla base delle esigenze dei lavoratori al fine di una esigibilità certa, prevedendo anche l'accumulo delle ferie di un biennio al fine di consentire un godimento di più di 3 settimane consecutive.

A tale scopo deve essere prevista una comunicazione formale all'impresa ed alla cassa edile, per consentire al lavoratore di avere la certezza del godimento e la salvaguardia della disponibilità degli istituti per le citate esigenze personali.

ASSISTENZE CASSA EDILE:

Sulla base dell'esperienza realizzata negli ultimi anni, si chiede, da un lato di confermare e stabilizzare alcune delle assistenze che sono state definite in via sperimentale, dall'altro lato di correggere le condizioni di accesso previste per i singoli lavoratori o correggere i contenuti di alcune prestazioni, per renderle maggiormente corrispondenti ai bisogni dei lavoratori interessati.

Note: Si chiede di prorogare il vigente contributo per la prima casa.

Si chiede di rivalutare del 15% il contributo per l'asilo nido.

Si chiede di innalzare il requisito di età per il diritto al premio giovani a 22 anni.

Si chiede di istituire un premio natalità pari a €300,00 in occasione della nascita di un figlio.

Si chiede di rivedere i criteri di accesso alla prestazione in caso di fallimento al fine di consentire un effettivo godimento da parte dei lavoratori.

Si chiede di rivalutare l'importo del sussidio pensioni portandolo a €300,00.

Si chiede di estendere il contributo previsto per i soggiorni estivi anche agli utenti di centri ricreativi diversi dalle colonie.

Si chiede l'estensione agli impiegati iscritti in Cassa Edile delle prestazioni già previste per gli operai per coloro che si iscrivono a Prevedi.

Si chiede che ai fini della determinazione del requisito per il riconoscimento del premio APE e del vestiario, che nel monte ore di riferimento vengano conteggiate le ore di cassa integrazione e le ore di congedo parentale, considerando inoltre mediante la reciprocità delle diverse casse edili, il monte ore maturato in diversi territori.

CONGEDO DI PATERNITA':

In aggiunta ai trattamenti previsti dalle normative di legge e contrattuali, si chiede il riconoscimento di un giorno di permesso retribuito per il padre in occasione della nascita del figlio.

ENTI BILATERALI:

Vanno definite le modalità di messa in rete dei dati disponibili presso gli enti, sia al fine di migliorare l'attività di monitoraggio del comparto, come strumento utile a combattere fenomeni negativi ed illegali, quali il ricorso al lavoro nero ed il mancato rispetto delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre va verificato l'aggiornamento della disponibilità dei dati, anche in considerazione delle opportunità offerte dalla messa in rete delle casse edili a livello regionale, questo anche al fine di realizzare la reciprocità di prestazioni e la valutazione della domanda di lavoro determinata dalla crisi.

A ciò va aggiunta una valutazione sul ruolo della scuola edile finalizzato ad un monitoraggio permanente dell'attività di formazione che va erogata con continuità, anche per consentire una maggiore crescita professionale degli addetti del comparto.

Si chiede la rendicontazione dell'attività mediante la pubblicazione del bilancio sociale dell'ente.

Si chiede di prevedere un'attività formativa integrativa volta a migliorare la qualità del settore anche attraverso una crescita professionale degli addetti.

Per coloro che sono coinvolti nell'attività formativa integrativa deve essere previsto il riconoscimento automatico dell'accresciuta professionalità mediante il passaggio di categoria.

REPERIBILITA':

Per i lavoratori comandati a svolgere in emergenza per la gestione di problematiche legate ad eventi atmosferici quali pioggia o neve, si chiede di regolamentare i tempi di disponibilità degli stessi e definire un'indennità di reperibilità aggiuntiva a quanto dovuto per le prestazioni effettivamente svolte.

Note: Si chiede di istituire un'indennità di reperibilità pari a € 10 giornalieri per i giorni dal lunedì al venerdì - €30 giornalieri per il sabato - e 35 giornalieri per la domenica.

Inoltre in caso di chiamata verrà riconosciuto il trattamento per le prestazioni straordinarie indipendentemente dall'orario settimanale prestato.

AUTISTI MEZZI TRASPORTO PERSONALE:

Si chiede che per i lavoratori addetti alla guida dei mezzi per il trasporto del personale nel tragitto azienda - cantiere, il tempo di viaggio sia conteggiato come tempo di effettiva prestazione lavorativa ai fini della retribuzione.

REGOLARITA' APPALTI

Al fine di realizzare un miglior controllo della regolarità del sistema degli appalti, si chiede di definire procedure di informazione preventiva e di verifica congiunta su tutti i cantieri aperti nel territorio della provincia.